

Progetto Amiternum:

*l'archeologia come motore di
progresso sociale*



L'AQUILA
2026 Capitale Archeologica
della Cultura

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA



MUNDA
MUSEO NAZIONALE UMBRO



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO

Alfonso Forgione,
DSU- Università degli Studi dell'Aquila



Il caso aquilano,
uno *strumento di
formazione
e inclusione sociale*

Il progetto «**Amiternum**» prevede di trasformare il sito archeologico ubicato nel cuore della città romana di *Amiternum* alle porte dell'Aquila, in un vero esempio virtuoso di **welfare culturale**.

Archeologia concepita come

salutogenesi:

un utile strumento di prevenzione al
decadimento sociale e cognitivo, attraverso gli
strumenti della **cultura**, dell'**inclusione** e del
coinvolgimento attivo della popolazione
per la

riscoperta della propria storia.



PROGETTO



AMITERNUM

SANTA MARIA DI COLLE
"Campo Santa Maria"



L'AQUILA
2026

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA



UNIVERSITÀ
DELL'AQUILA



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO



Laboratorio di Archeologia Medievale

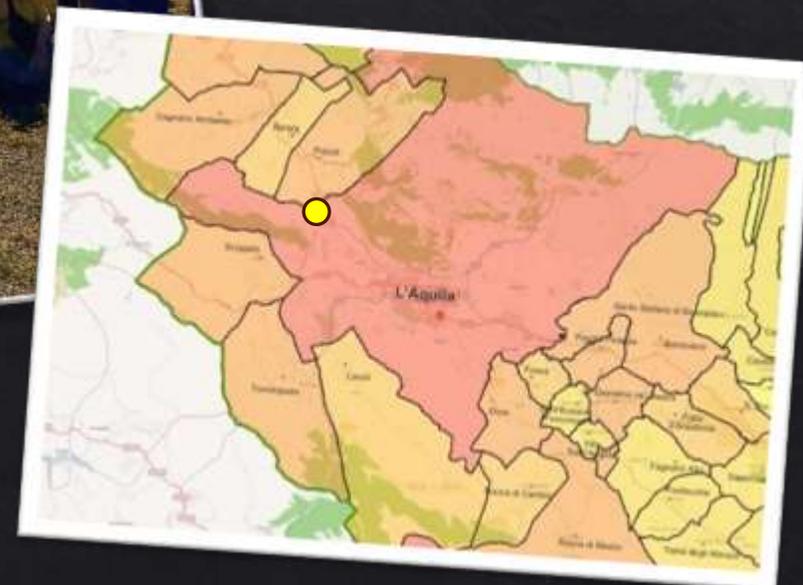
Coesione sociale

Archeologia concepita come strumento per combattere **l'isolamento sociale**:

le comunità dei centri minori, spesso socialmente isolati, come Preturo, Pizzoli, Barete, Coppito, San Vittorino, Arischia, Sassa, ecc., riconoscono nella città di *Amiternum* le loro origini, comuni a quelle del capoluogo di regione.

«Mito fondatore»

un luogo fortemente simbolico per l'identità comunitaria del territorio, potrebbe a buon diritto costituire un veicolo per la **coesione territoriale**



Il sito, inoltre, potrebbe contribuire in maniera significativa alla **riqualificazione professionale** di chi non ha un lavoro e alla ri-motivazione dei NEET, i ragazzi che non lavorano, non studiano e non cercano nemmeno un'occupazione.

Queste categorie sociali troverebbero utili stimoli in questo tipo di progetto: lavori innovativi per le nuove generazioni.



Rendere partecipe il grande pubblico
non solo alla fine di un lungo processo di ricerca
mostrando i risultati ottenuti,
ma **dall'inizio delle ricerche,**
in modo da coinvolgere, comunicando "passo
passo" cosa, ad esempio uno scavo archeologico,
restituisce dalla terra e riconsegnando notizie di
rinvenimento
alla comunità locale e non.



«Archeologia Pubblica»

L'area di indagine



Università degli Studi dell'Aquila

PROGETTO



AMITERNUM

SANTA MARIA IN CAMPANA
"Campo Santa Maria"



Laboratorio di Archeologia Medievale

AMITERNUM

Recinzioni mobili
Recinzioni fisse

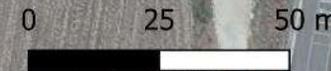
L'Università dell'Aquila, unico Ateneo italiano, per portare avanti questo progetto ha deciso di acquistare i terreni in cui sorgono i ruderi della cattedrale di Amiternum

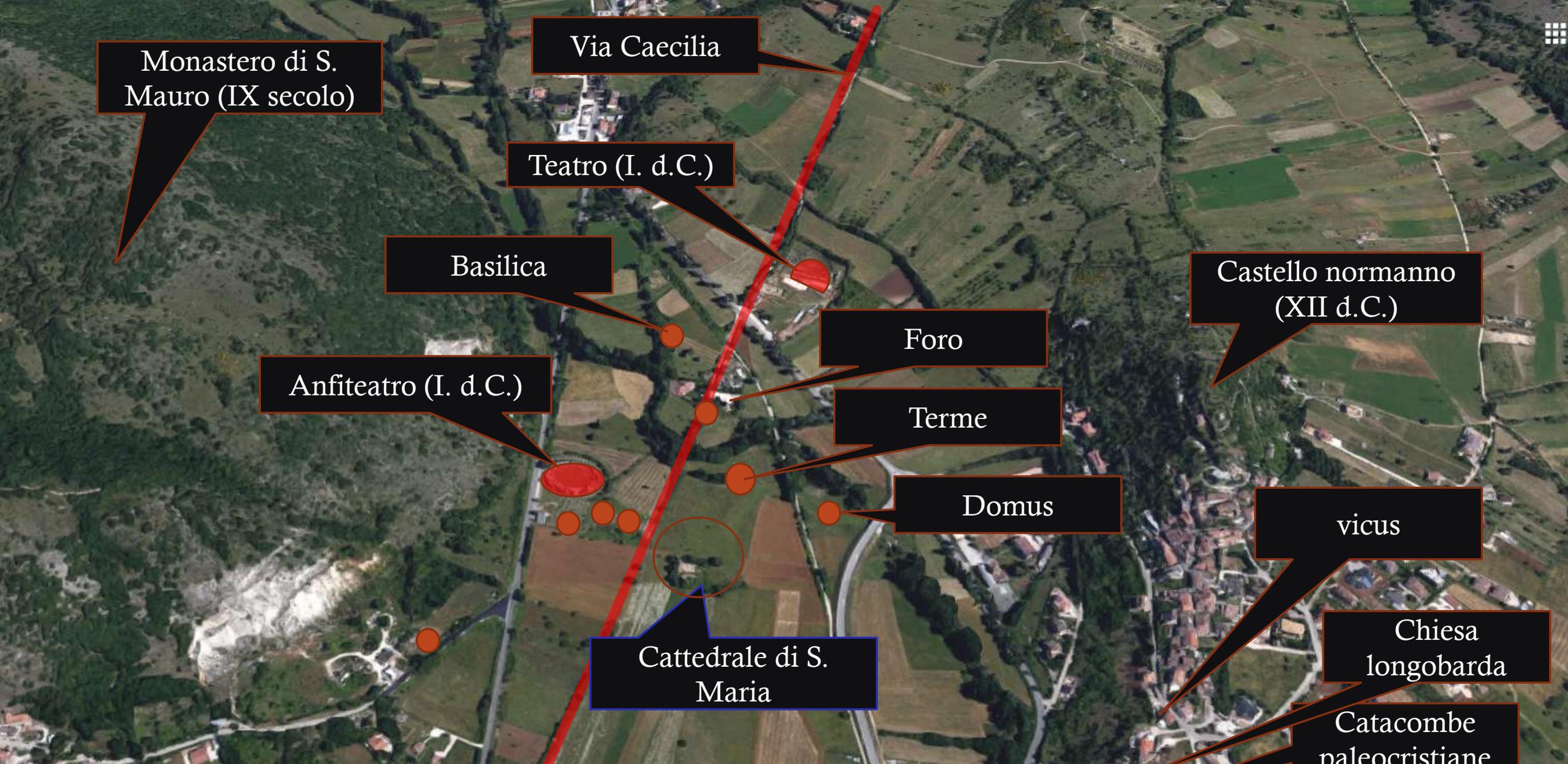
UnivAQ dal territorio per il territorio

dal territorio per il territorio

AMITERNUM
Area archeologica
"Campo Santa Maria"

DONA IL TUO 5x1000
C.F. 01021630668





Monastero di S. Mauro (IX secolo)

Via Caecilia

Teatro (I. d.C.)

Basilica

Anfiteatro (I. d.C.)

Foro

Terme

Domus

Castello normanno (XII d.C.)

vicus

Cattedrale di S. Maria

Chiesa longobarda

Catacombe paleocristiane

Un ricco contesto archeologico



lo scavo

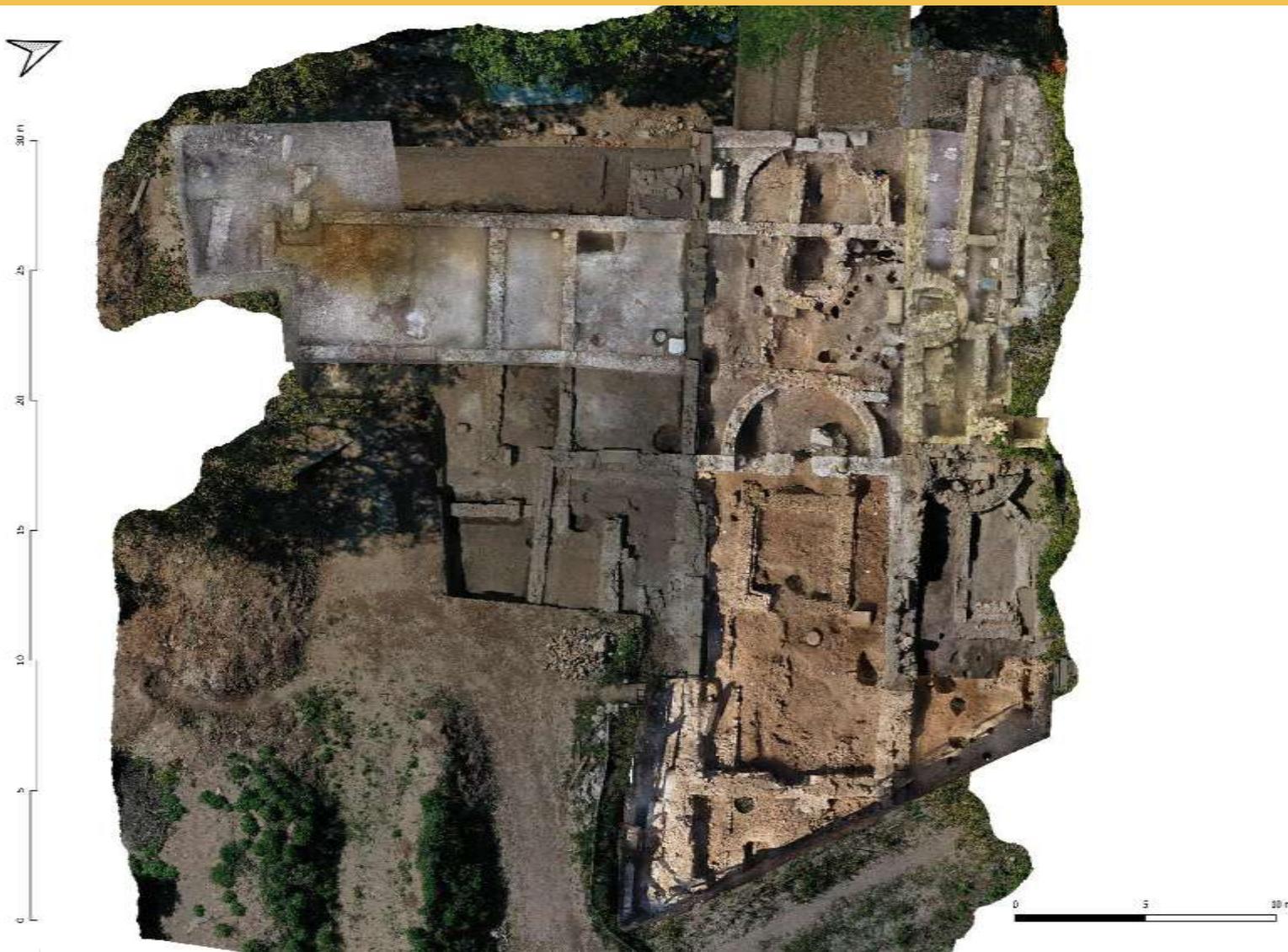


Le ricerche hanno riguardato una porzione periferica dell'antica città sabina di Amiternum, ubicata nella porzione S/E, portando alla luce almeno 13 edifici, 4 dei quali appartenenti all'impianto della città romana, mentre gli altri ascrivibili all'episcopio che, dal V secolo, diventa il nuovo polo centripeto per la città ormai ruralizzata e in gran parte defunzionizzata

Amiternum Project – Campo Santa Maria: *gli studi preliminari*



Amiternum Project – Campo Santa Maria: *l'area di scavo*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



DSU
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE
UMANISTICHE



COMUNE DELL'AQUILA



IL SEGNO
DELLA
RINASCITA



L'AQUILA
2026
Capitale italiana
della Cultura



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA



MUND'A
MUSEO NAZIONALE
D'ARTE E CIVILTÀ

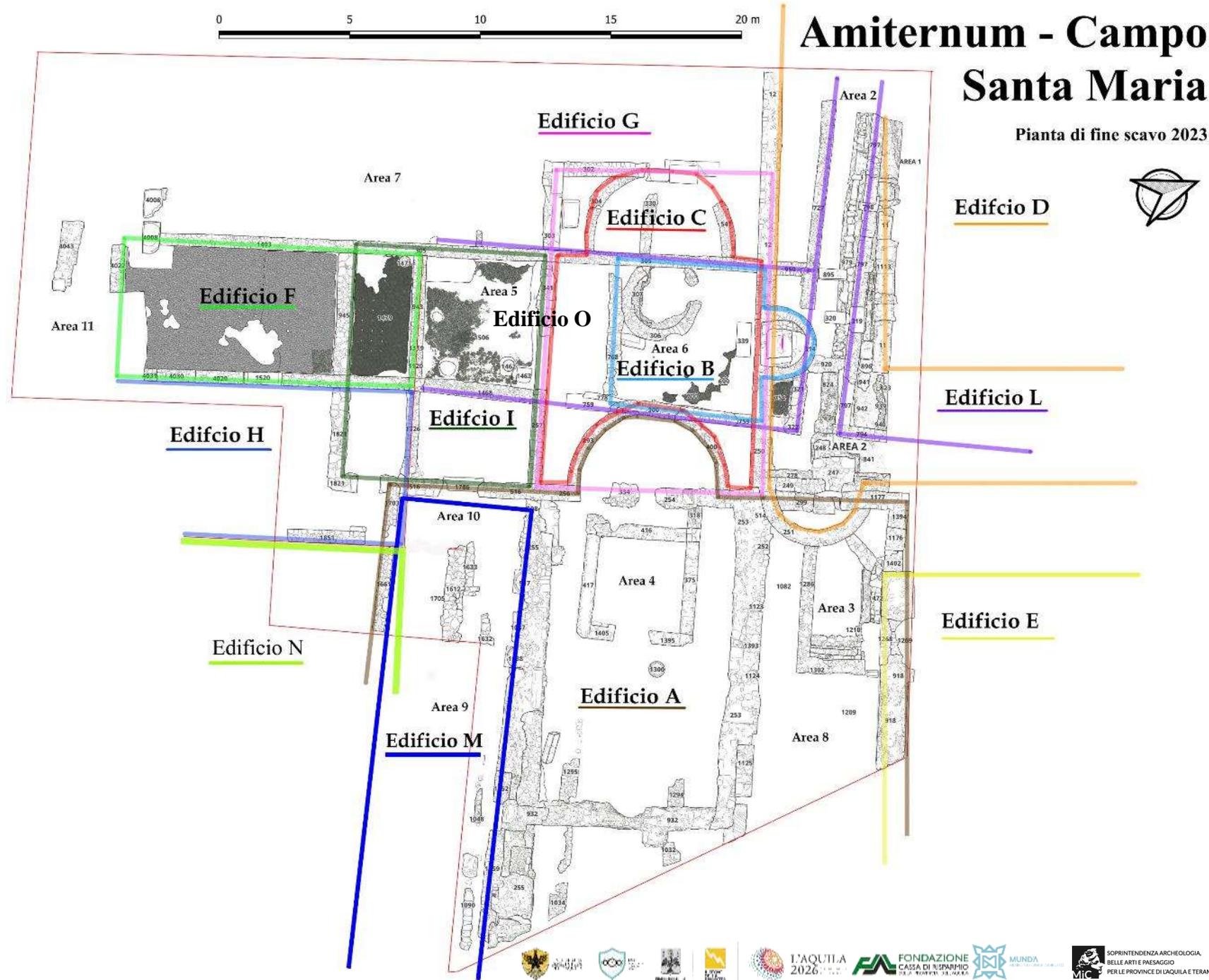


SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO

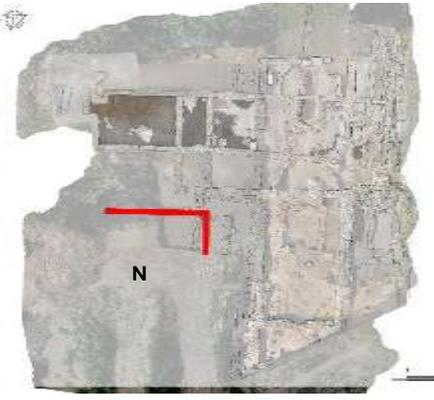
Le indagini archeologiche svolte dal 2012 al 2024 dall'Università degli Studi dell'Aquila hanno permesso di individuare almeno 15 periodi di vita succedutisi dal primo insediamento di epoca classica (II-I secolo a.C.) fino alla realizzazione degli edifici religiosi e al loro definitivo abbandono (XIV secolo).

Sequenza dei 13 edifici individuati:

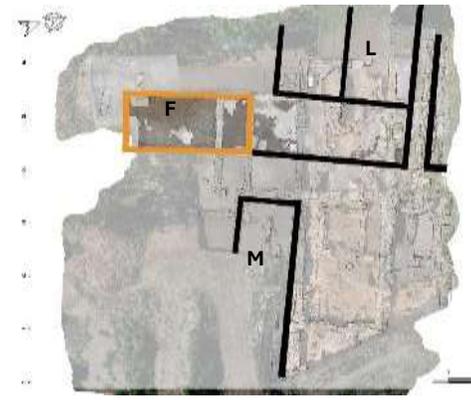
1. Edificio N
2. Edificio F
3. Edificio H
4. Edificio L-M
5. Edificio L-M
6. Edificio D-E
7. Edificio D-E
8. Edificio O
9. Edificio B
10. Edificio A
11. Edificio C
12. Edificio I
13. Edificio G



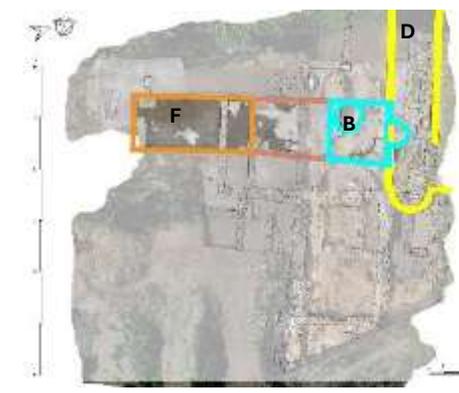
Periodo I:
Edificio N
III-II secolo a.C.



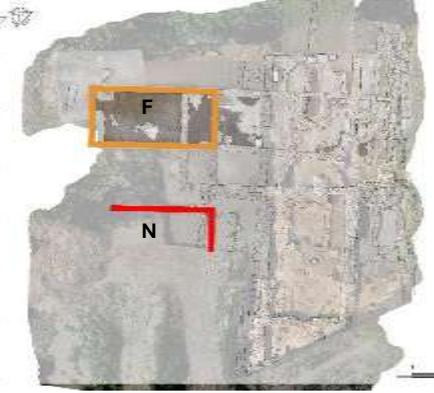
Periodo III:
Edificio L - M
II secolo a.C.



Periodo VI, VII
Edificio B
V-VI secolo d.C.



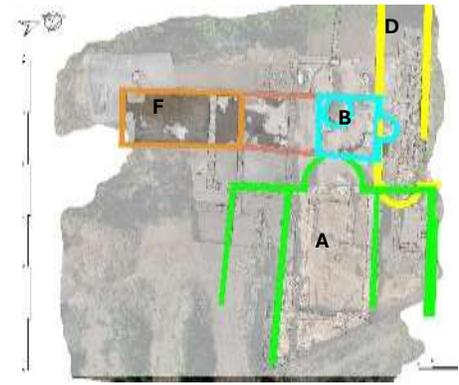
Periodo II:
Edificio N - F
III-II secolo a.C.



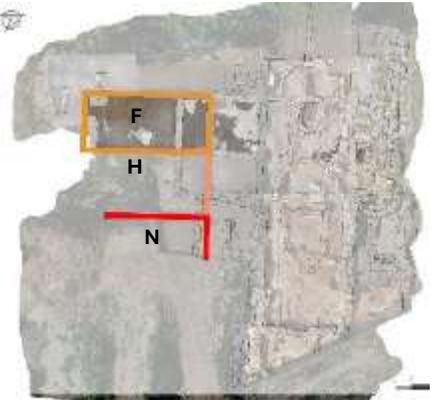
Periodo IV:
Edificio D
I secolo d.C.



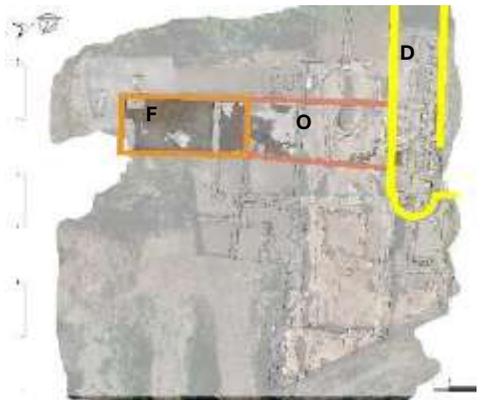
Periodo VIII:
Edificio A
VII secolo d.C.



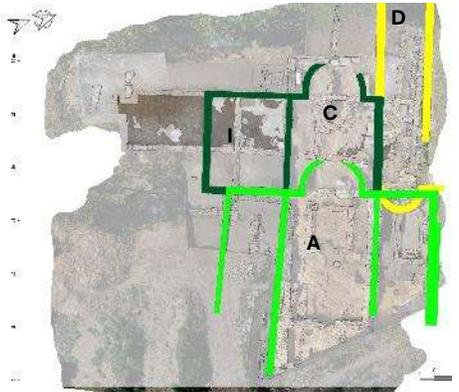
Periodo IIb:
Edificio N - F - H
III-II secolo a.C.



Periodo V:
Edificio O
II-IV secolo d.C.

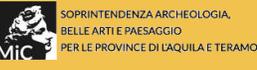


Periodo IX:
Edificio A - C - I
VIII secolo d.C.



- Periodo I:** III-II a.C.
- Periodo II:** III-II a.C.
- Periodo III:** II a.C.
- Periodo IV:** I d.C.
- Periodo V:** II-IV d.C.
- Periodo VI:** V d.C.
- Periodo VII:** V-VI d.C.
- Periodo VIII:** VII d.C.
- Periodo IX:** VIII d.C.
- Periodo X:** IX d.C.
- Periodo XI:** X d.C.
- Periodo XII:** XI d.C.
- Periodo XIII:** XII d.C.
- Periodo XIV:** XIII d.C.
- Periodo XV:** XIV d.C.

Le emergenze archeologiche

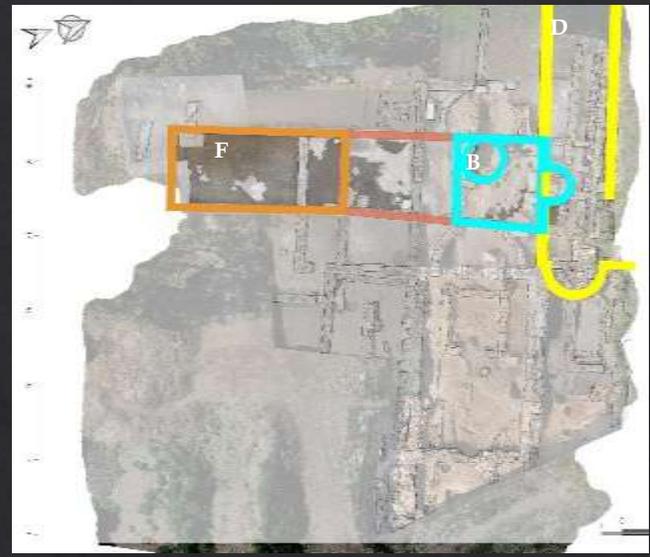




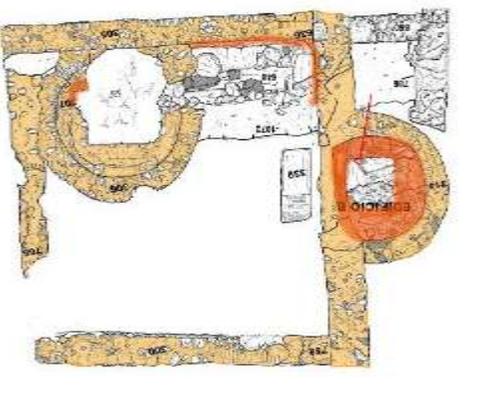
Gli edifici di età imperiale

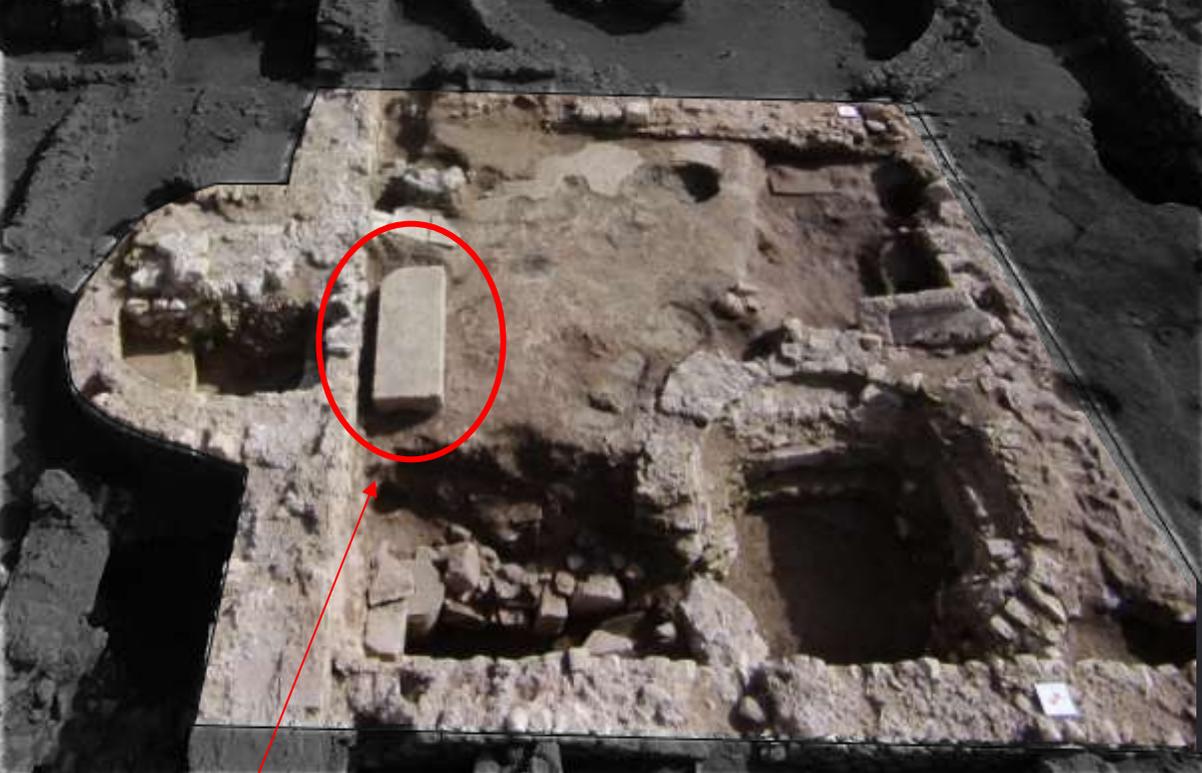


I primi edifici cristiani (V secolo)



Periodo VI, VII
Edificio B
V-VI secolo d.C.

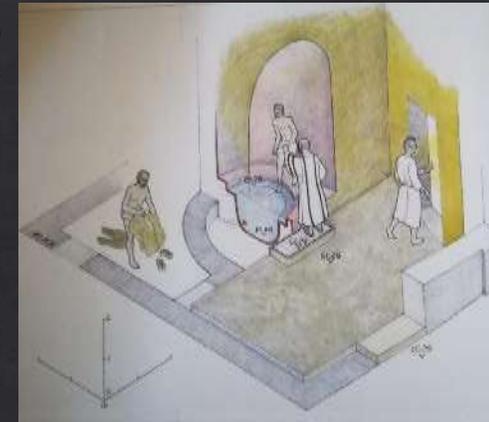




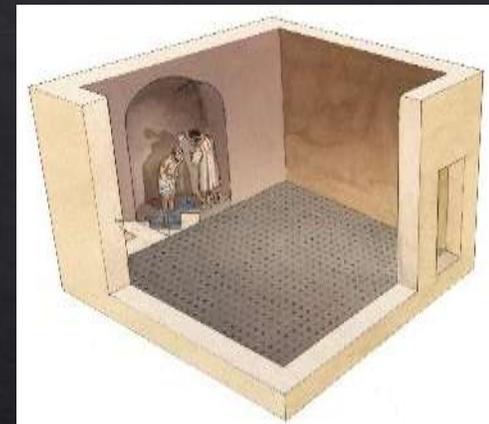
*L(ucius) [Ru]tilius / L(uci) l(ibertus)
Oriens, / III[v]ir Aug(ustalis).*

Stele funeraria della prima età
imperiale riutilizzata come gradino

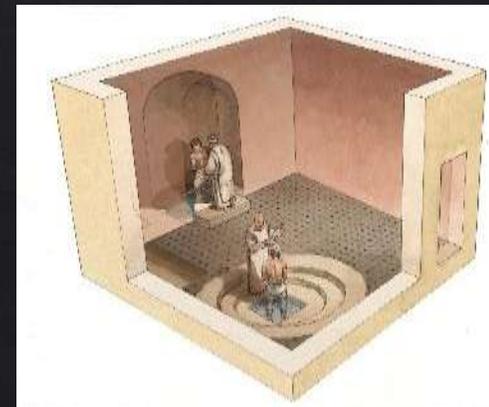
Palazzo Pignano (CR)
Complesso episcopale di V secolo



Amiternum (AQ)
battistero di V secolo

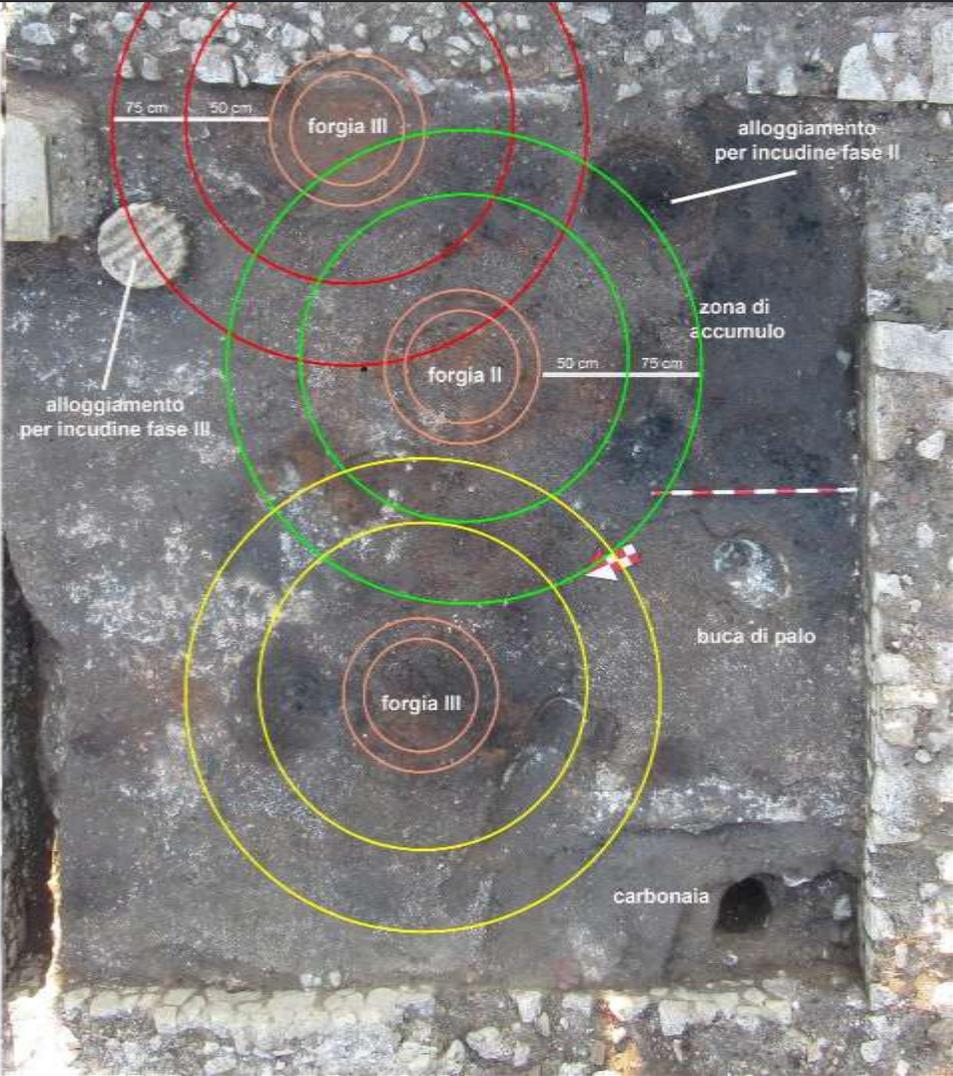
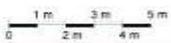


Amiternum (AQ)
battistero di V-VI secolo

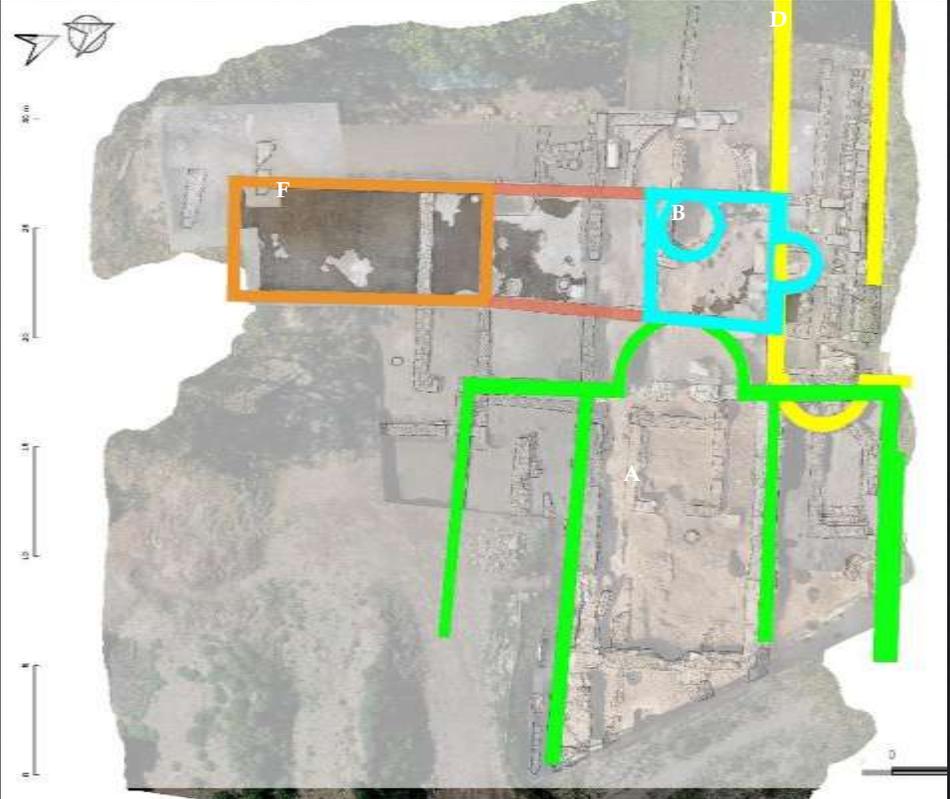




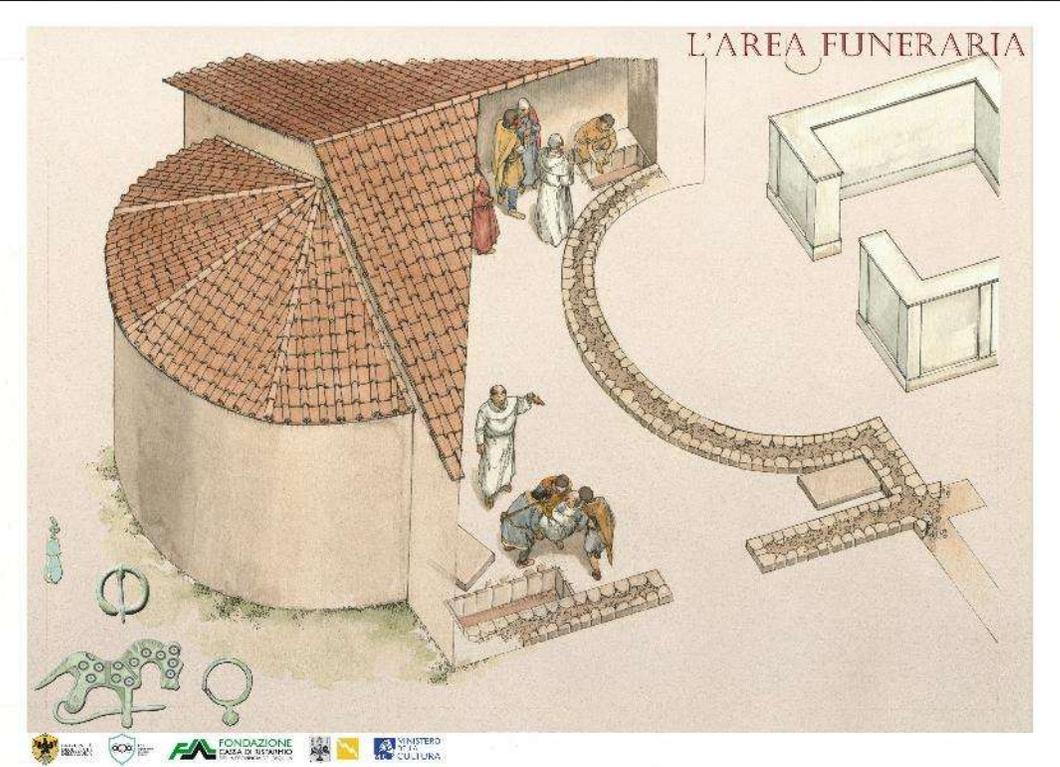
Gli impianti fusori

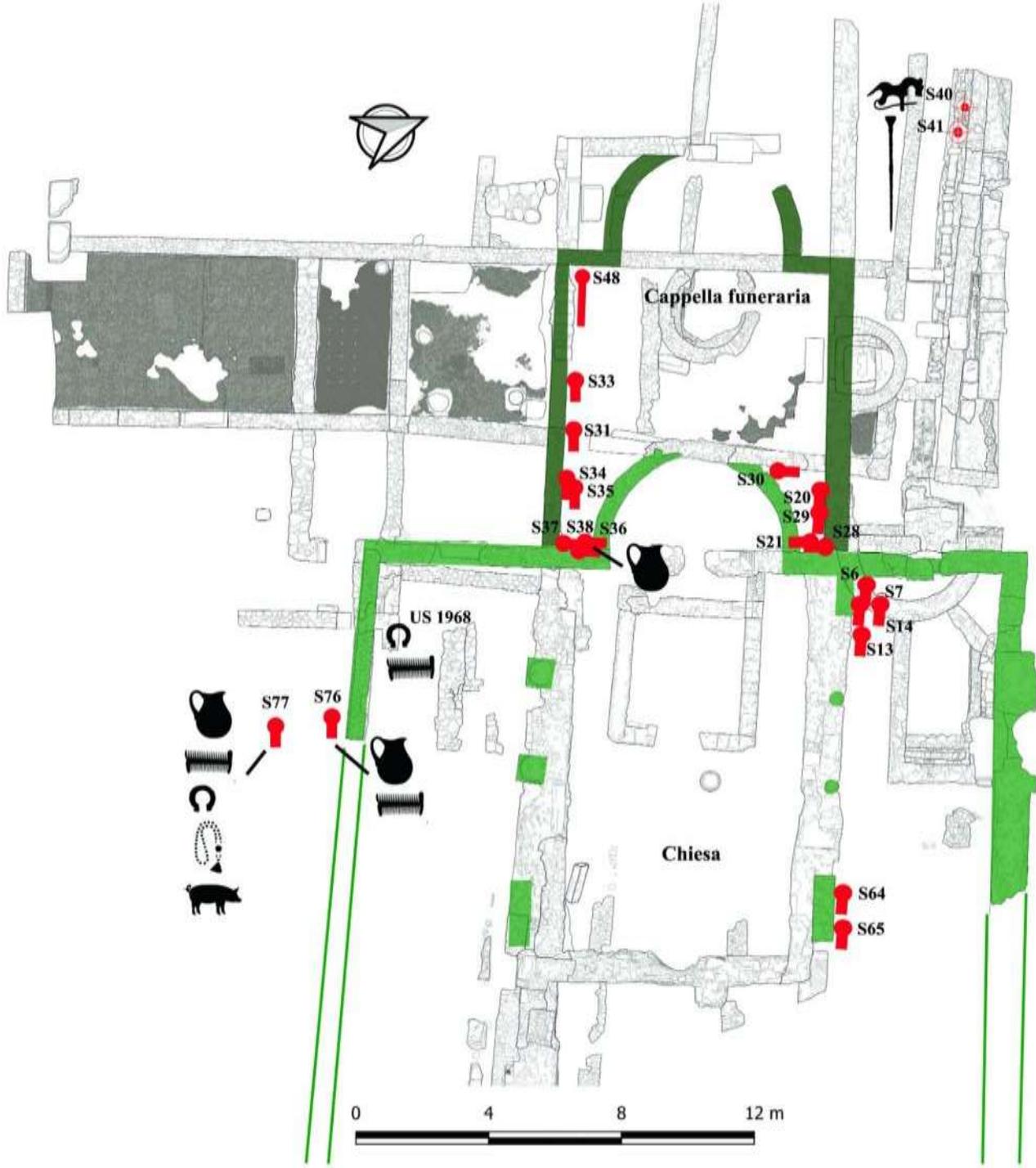


La cattedrale longobarda (fine VI-inizi VII secolo)



La cappella funeraria (VIII secolo)

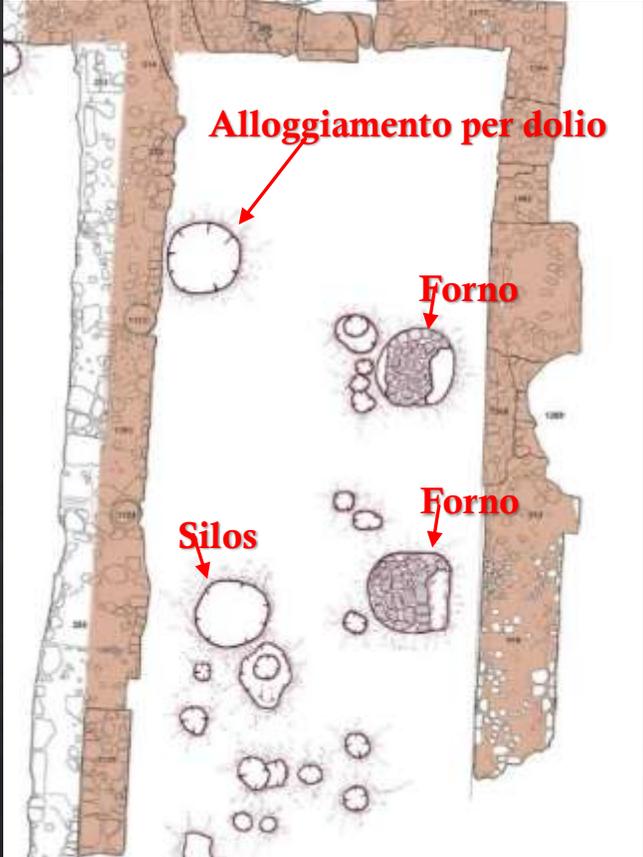
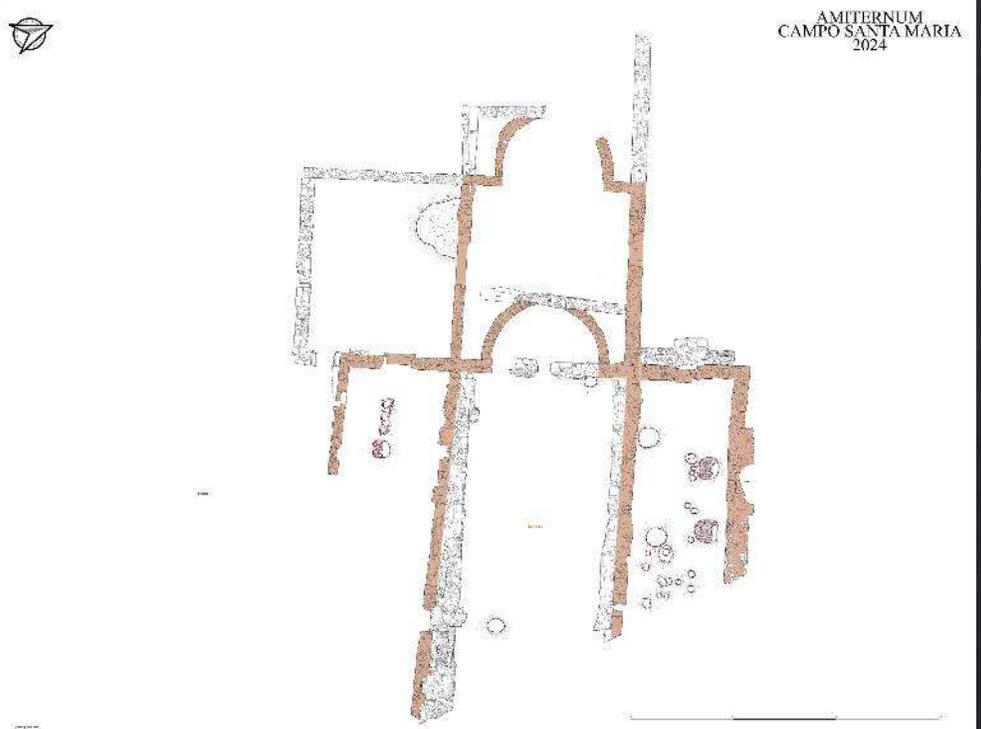




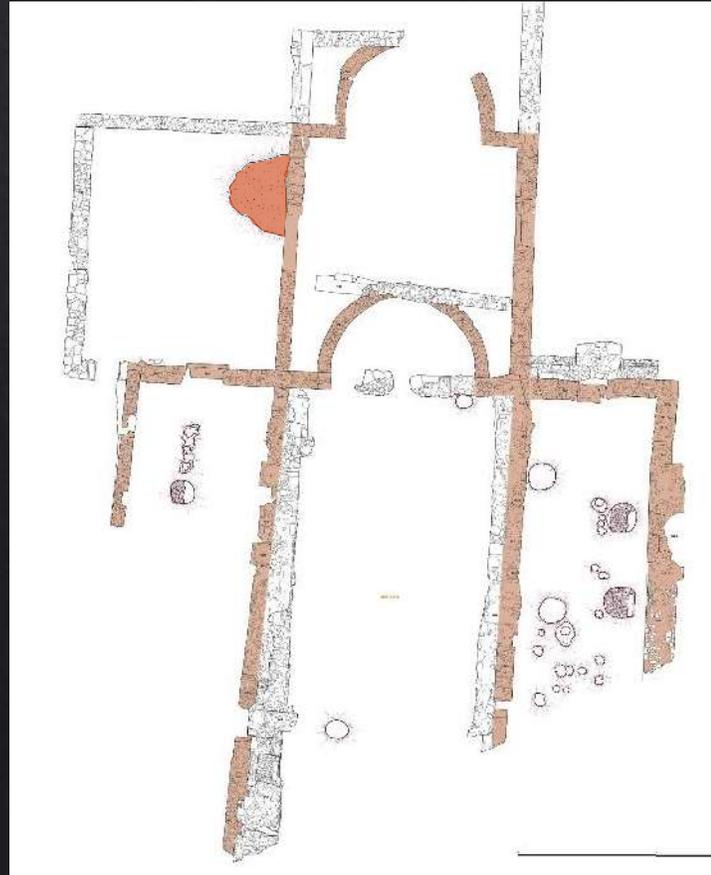
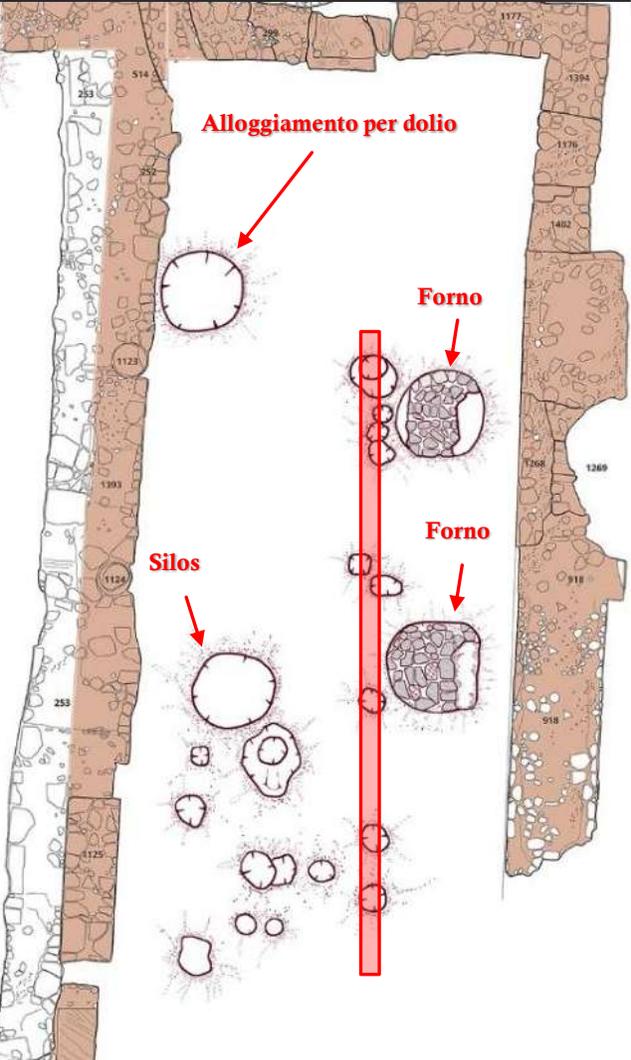
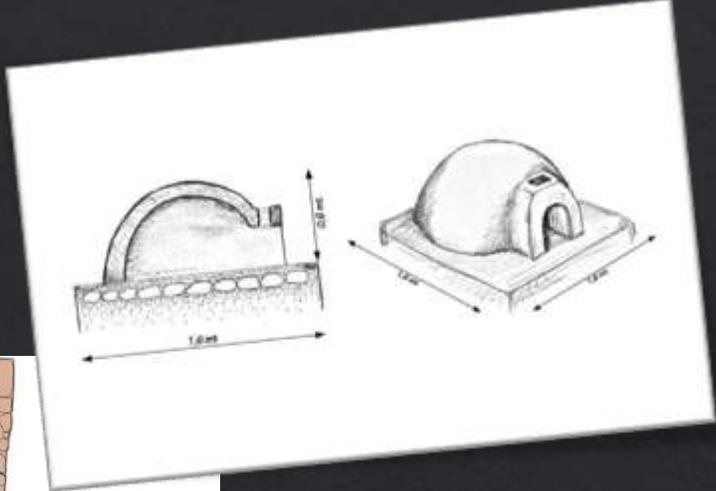
La scomparsa della diocesi nel IX secolo



I forni da pane (IX secolo)



Tettoia di protezione



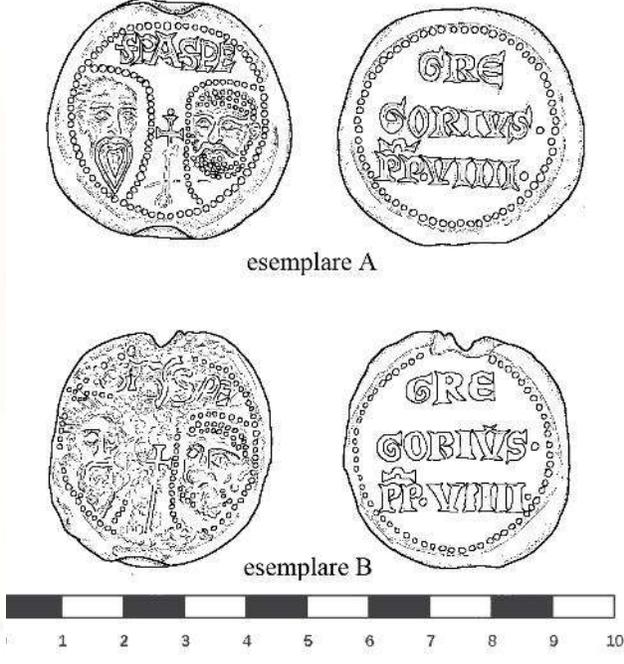
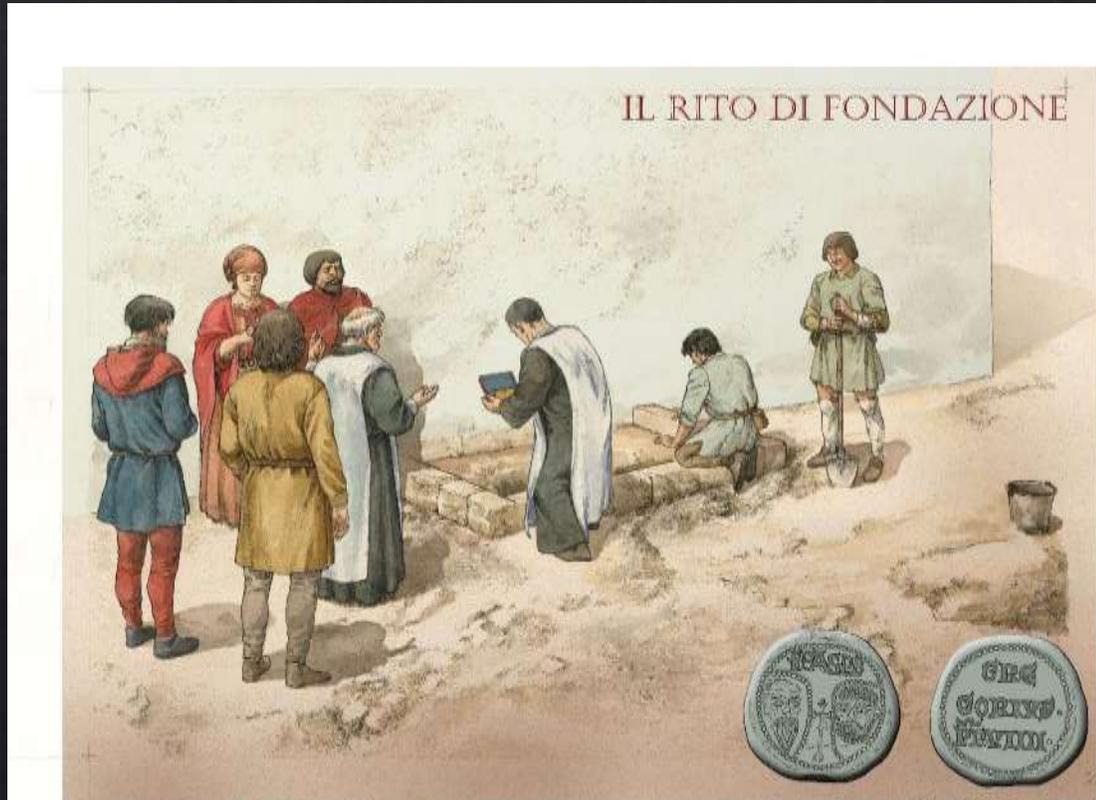
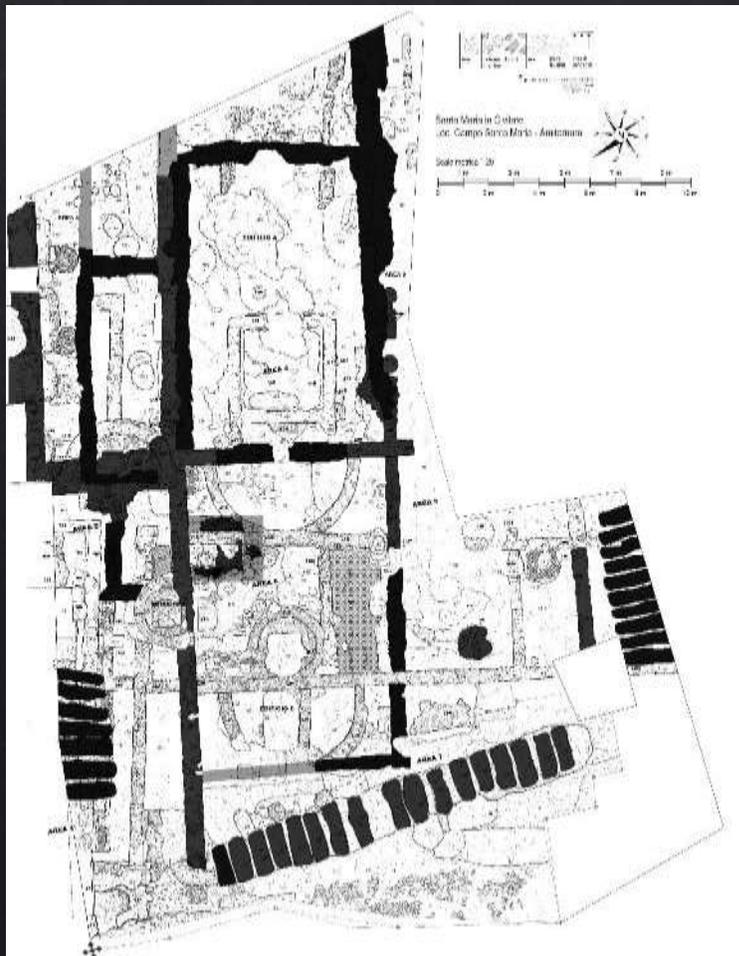
Le inumazioni di X secolo secolo



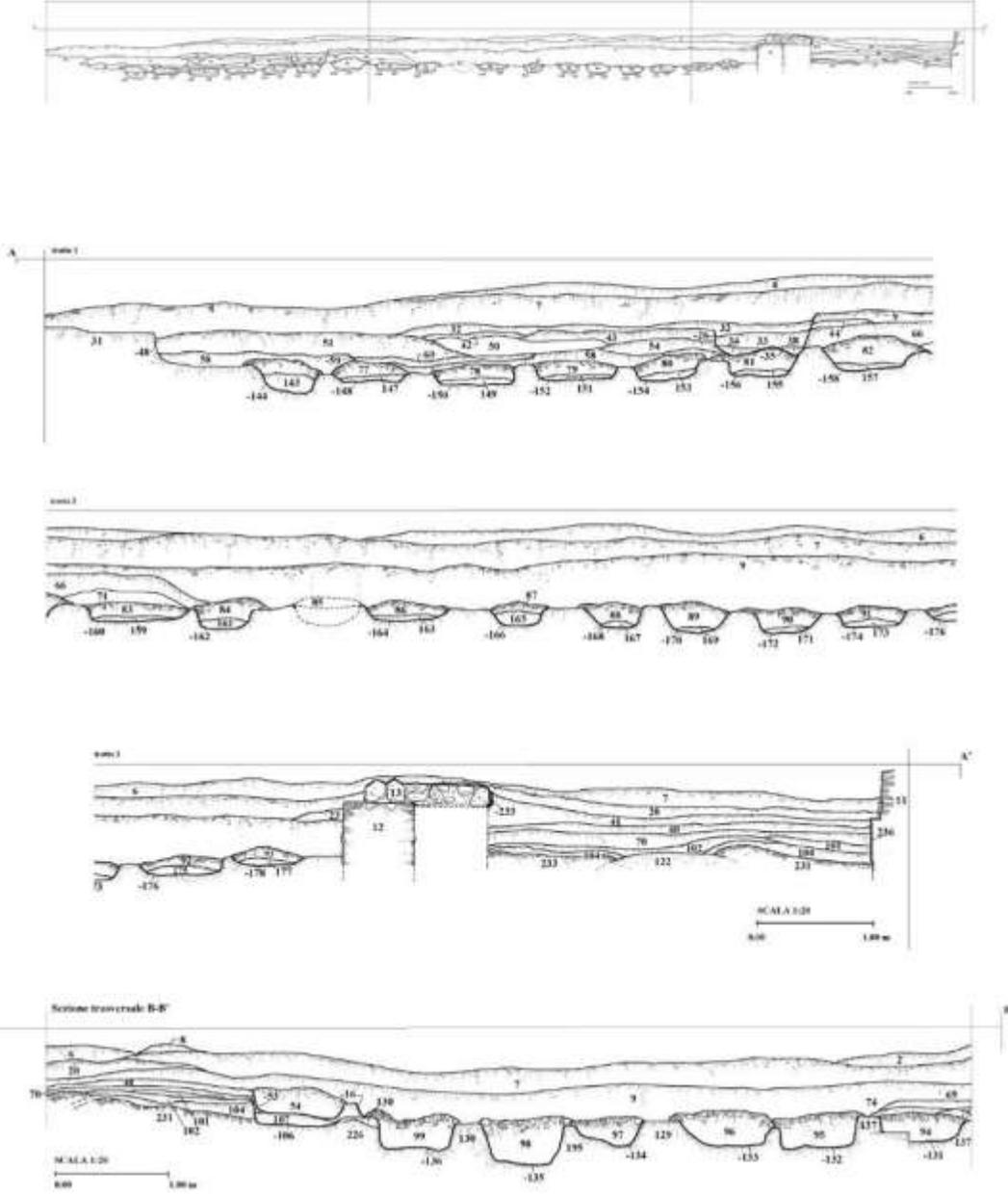
Un rito di fondazione seconda metà XIII secolo

LETTERA DI GREGORIO IX del 29 luglio e del 7 settembre 1229 -

indirizzata agli abitanti di Amiterno e Forcona in risposta di una loro ambasceria.



Il repentino abbandono della pieve (fine XIII - inizi XIV secolo)



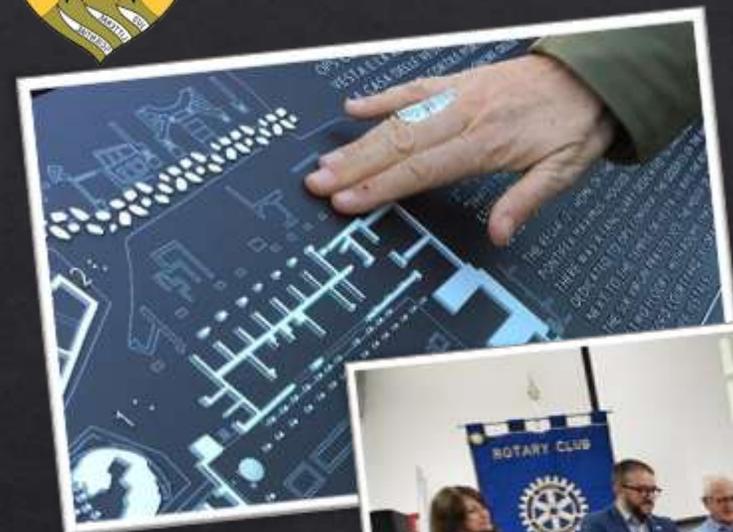


Il progetto di valorizzazione





Accessibilità garantita a tutti



pannellistica didattico-divulgativa
indispensabile al fine di “raccontare”
nel migliore dei modi possibili il sito.



target

far sentire i visitatori
a proprio agio e partecipi della Storia,
ma allo stesso tempo facendoli
confrontare con nuove conoscenze.



UNIVERSITÀ
DELL'AQUILA



DSU
L'UNIVERSITÀ
DELL'AQUILA



CIMERE DELL'AQUILA



IL SEGNO
DELLA
RINASCITA



L'AQUILA
2026



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA



MUNEDA
MUSEO DI MUSEOLOGIA



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO



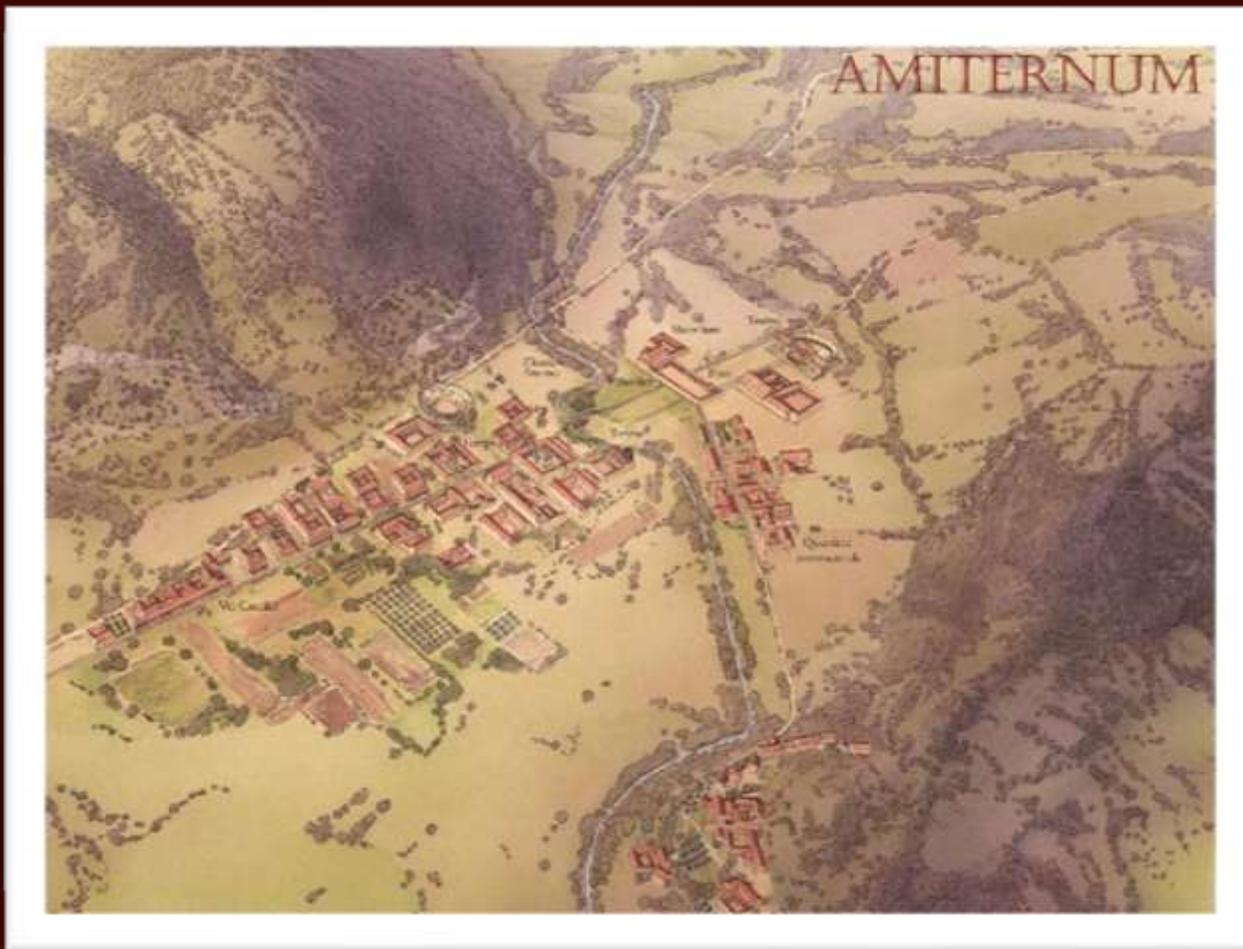
Amiternum

Campo Santa Maria



"Campo
Santa Maria"

Amiternum
Progetto strategico di Ateneo



La città romana

smod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat. Ut wisi enim ad minim veniam, quis nostrud exerci tation ullamcorper suscipit lobortis nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis autem vel eum iriure dolor in hendrerit in vulputate velit esse molestie consequat, vel illum dolore eu feugiat nulla facilisis at vero eros et accumsan et iusto odio dignissim qui blandit praesent luptatum zzril delenit augue duis dolore te feugait nulla facilisi.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed diam nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat. Ut wisi enim ad minim veniam, quis nostrud exerci tation ullamcorper suscipit lobortis nisi ut aliquip ex ea commodo consequat.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed diam nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat.

The roman town

smod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat. Ut wisi enim ad minim veniam, quis nostrud exerci tation ullamcorper suscipit lobortis nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis autem vel eum iriure dolor in hendrerit in vulputate velit esse molestie consequat, vel illum dolore eu feugiat nulla facilisis at vero eros et accumsan et iusto odio dignissim qui blandit praesent luptatum zzril delenit augue duis dolore te feugait nulla facilisi.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed diam nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat. Ut wisi enim ad minim veniam, quis nostrud exerci tation ullamcorper suscipit lobortis nisi ut aliquip ex ea commodo consequat.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed diam nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA

PROGETTO



AMITERNUM

“Campo Santa Maria”



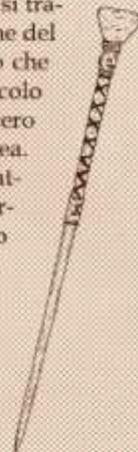
L'investimento dell'Ateneo aquilano sfociato nell'acquisto dei terreni sui quali sorgono le rovine dell'antica cattedrale di Amiternum, nel cuore della città romana alle porte dell'Aquila, è stato effettuato al fine di trasformare il sito in un vero e proprio laboratorio multidisciplinare, utile alla conoscenza del territorio e alla sua valorizzazione.

Le campagne di scavo condotte dall'équipe di Archeologia Medievale del Dipartimento di Scienze Umane, in località "Campo Santa Maria" ad Amiternum, avviate nel 2012, hanno riportato alla luce i resti monumentali di quella che con ogni probabilità fu la prima cattedrale della diocesi amiternina.

Le indagini archeologiche e l'analisi dei numerosi reperti rinvenuti hanno contribuito in maniera sostanziale a individuare almeno 14 edifici compresi tra il I secolo a.C. e il tardo XIV secolo.

Gli edifici analizzati, frutto di aggiunte e sovrapposizioni successive, hanno occupato l'area di scavo inglobando o riutilizzando parzialmente le strutture precedenti, confermando l'importante ruolo che la cattedrale ha ricoperto nella città già a partire dal V secolo.

L'insediamento più antico rinvenuto durante le indagini è costituito da una struttura di età repubblicana romana che si evolve e si trasforma in età imperiale. Durante le fasi della cristianizzazione del territorio il sito è oggetto di interesse da parte del vescovo che decide di impiantarvi il primo insediamento religioso (V secolo d.C.). Durante il periodo tardo antico il sito si trasforma nel vero e proprio centro del potere politico ed economico dell'area. Dopo la conquista longobarda viene realizzata una grande cattedrale a 3 navate di 18x27 metri di dimensioni, che si trasforma sotto la dominazione carolingia e ottoniana, quando perde la sua dignità vescovile a vantaggio della vicina città di Rieti metà del IX secolo). Con l'arrivo dei Normanni e durante la dominazione sveva l'antica cattedrale si trasforma ulteriormente. La storia del sito è dunque strettamente connessa a quella dell'intero territorio e nello specifico a quella del capoluogo abruzzese che ne eredita la diocesi e il ruolo di polo di potere.



Il progetto Amiternum costituisce un ottimo esempio di come la cooperazione tra i vari attori coinvolti sul territorio renda possibile il raggiungimento di importanti risultati: Comune dell'Aquila, Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le provincie di L'Aquila e Teramo, Munda - Museo Nazionale d'Abruzzo, Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila, Aduc di Preturo e Università degli Studi dell'Aquila.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA

PROGETTO



AMITERNUM

Santa Maria in Civitate
"Campo Santa Maria"



L'AQUILA
2026 Capitale Italiana
della Cultura

FIA FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

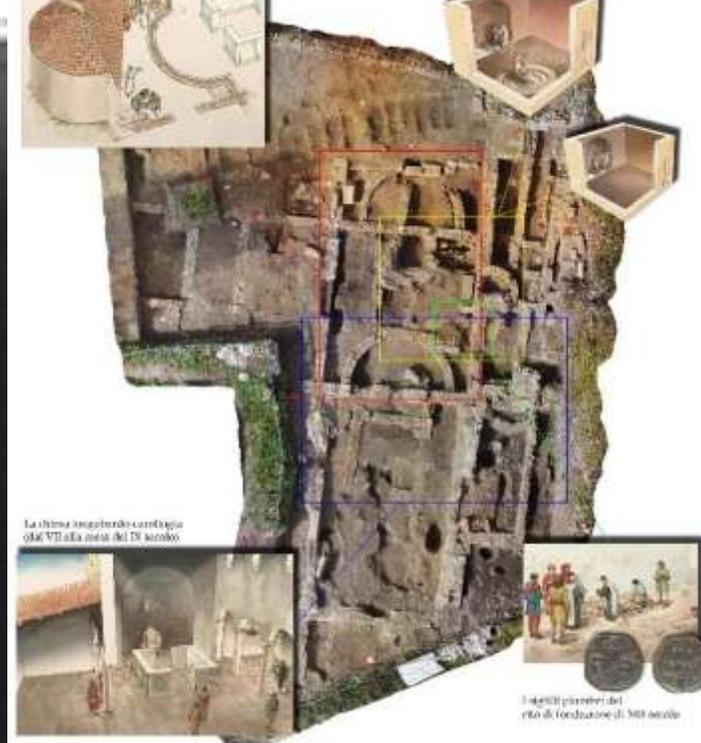
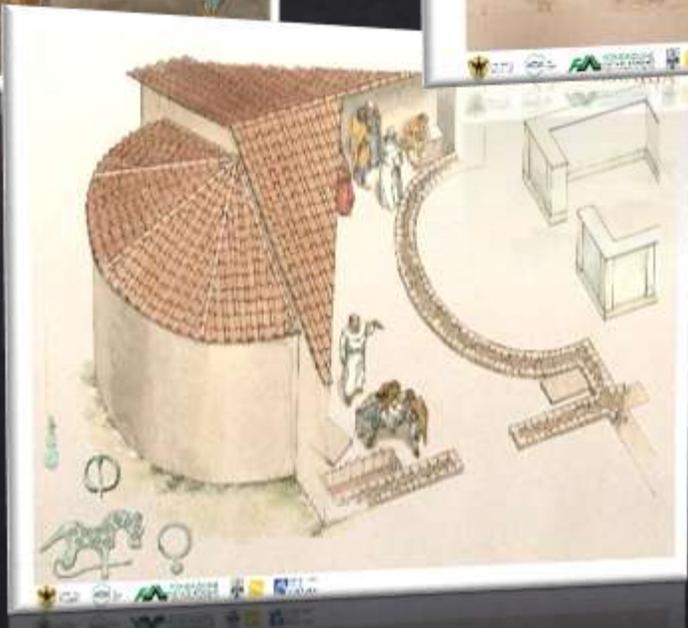
MUNDA
MAGGIORANZA EUROPEA

MIC SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO

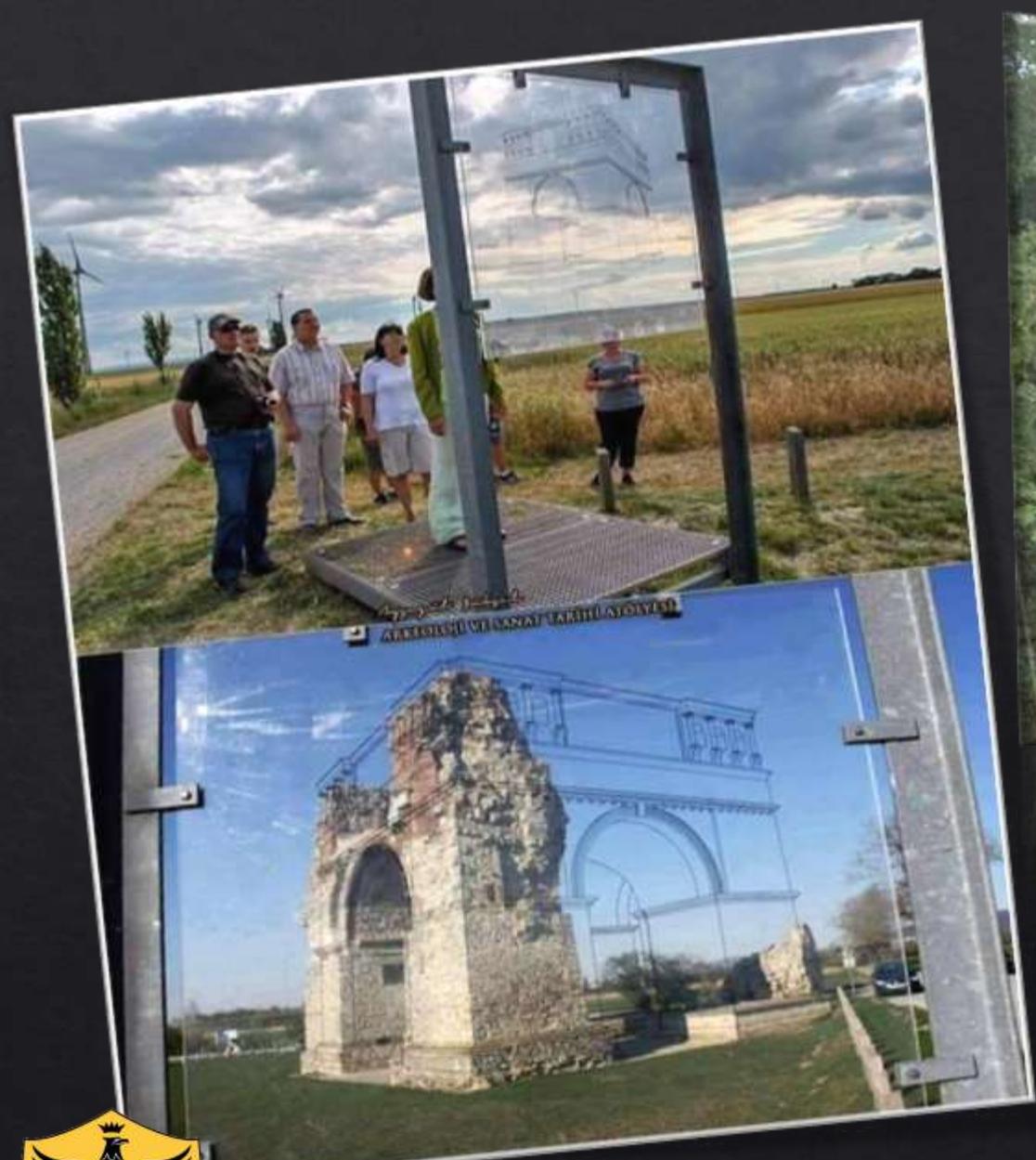
DOMINIO COLLETTIVO DEI BENI
DI USO CIVICO DI PASTINAZO,
CESE, COLLE S. MARCO E POZZA



www.pomaq.it



La valorizzazione: pannellistica tradizionale



Riuscire a comunicare in maniera
comprensibile con il grande
pubblico deve essere un diritto e
un dovere di tutte le istituzioni
culturali

pannellistica innovativa



visite immersive e innovative al
sito archeologico:
forte stimolo
per la comunità locale,
al fine di renderla maggiormente
attiva e partecipe.



UNIVERSITÀ
DELLA SILENZA
DELL'AQUILA



CIMERE DELL'AQUILA



IL SEGNO
DELLA
RINASCITA



L'AQUILA
2026



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA



MUNDIA
www.mundia.com



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



**attività ludico-ricreative
per bambini, tramite la
realizzazione di parchi
giochi tematici
sull'archeologia**





Utilizzo di strumenti didattici e divulgativi innovativi,
quali **ricostruzioni tridimensionali**,
realtà aumentata e **realtà virtuale**,
al fine di rendere ulteriormente immersiva
la visita ed estremamente coinvolgente.



La valorizzazione interattiva: realtà aumentata, realtà virtuale



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



OSU
L'AQUILA
2008



CIMINE DELL'ABITAZIONE



IL SEGNO
DELLA
RINASCITA



L'AQUILA
2026
Città Capitale
dell'Europa



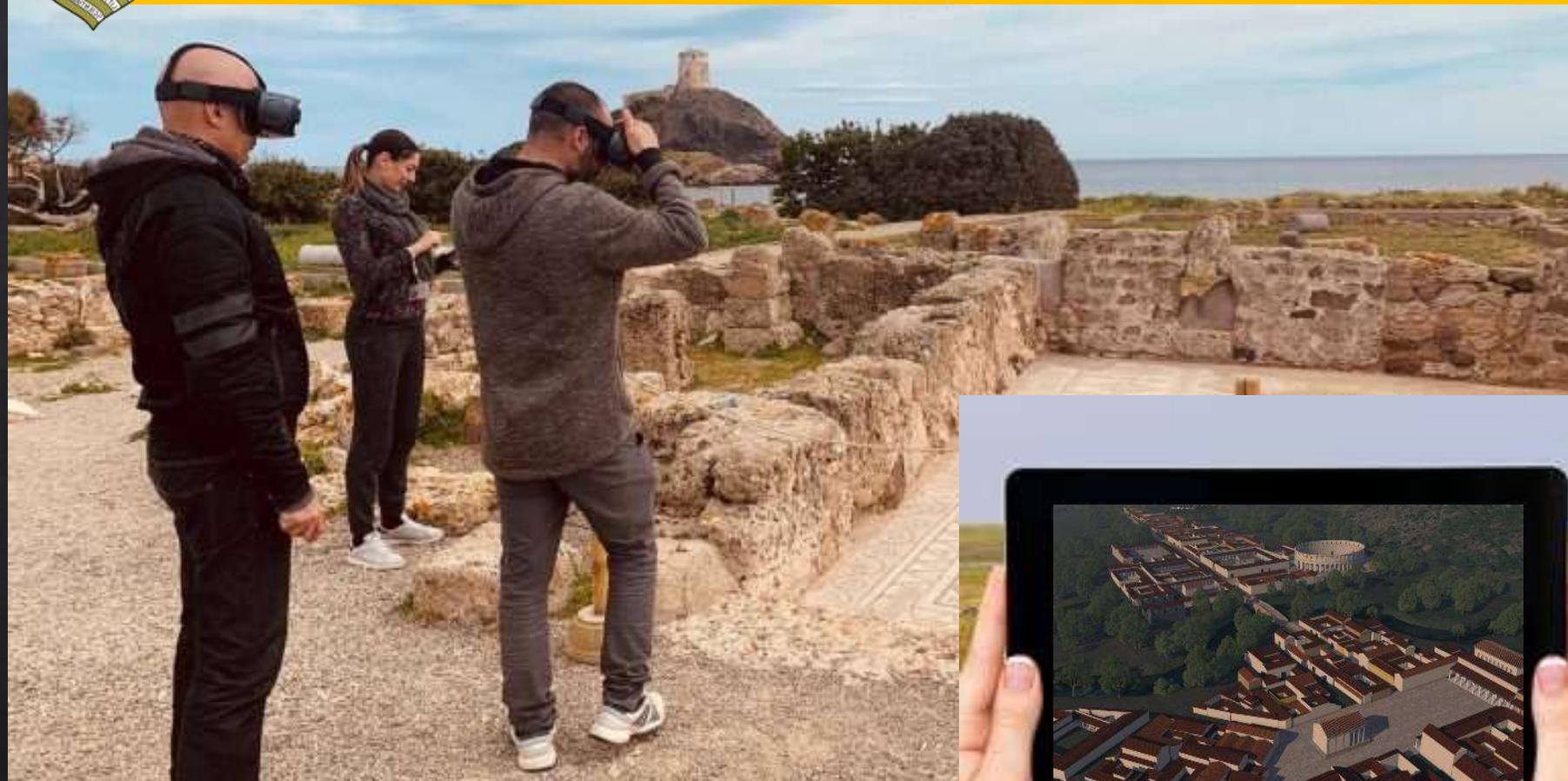
FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

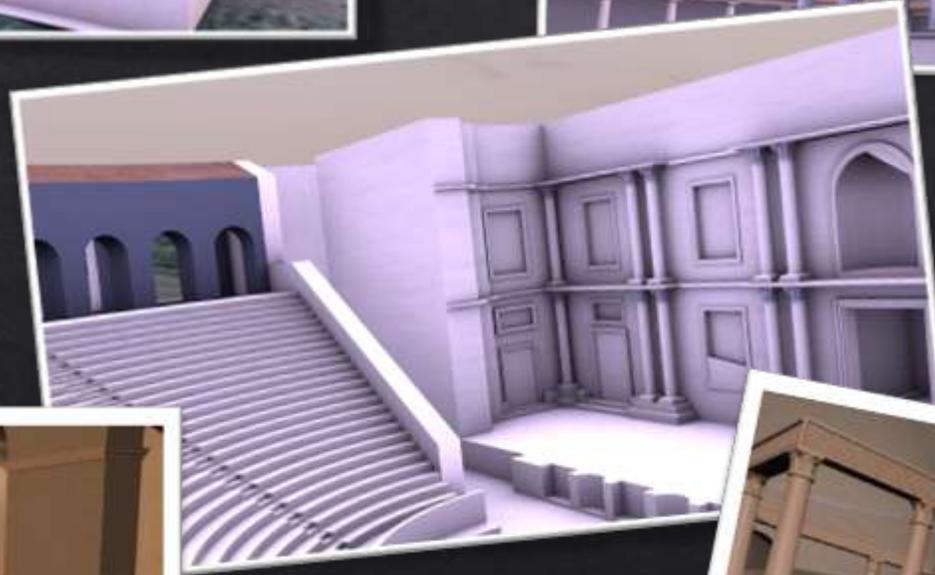


MUNICIPIO
DELL'AQUILA



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO



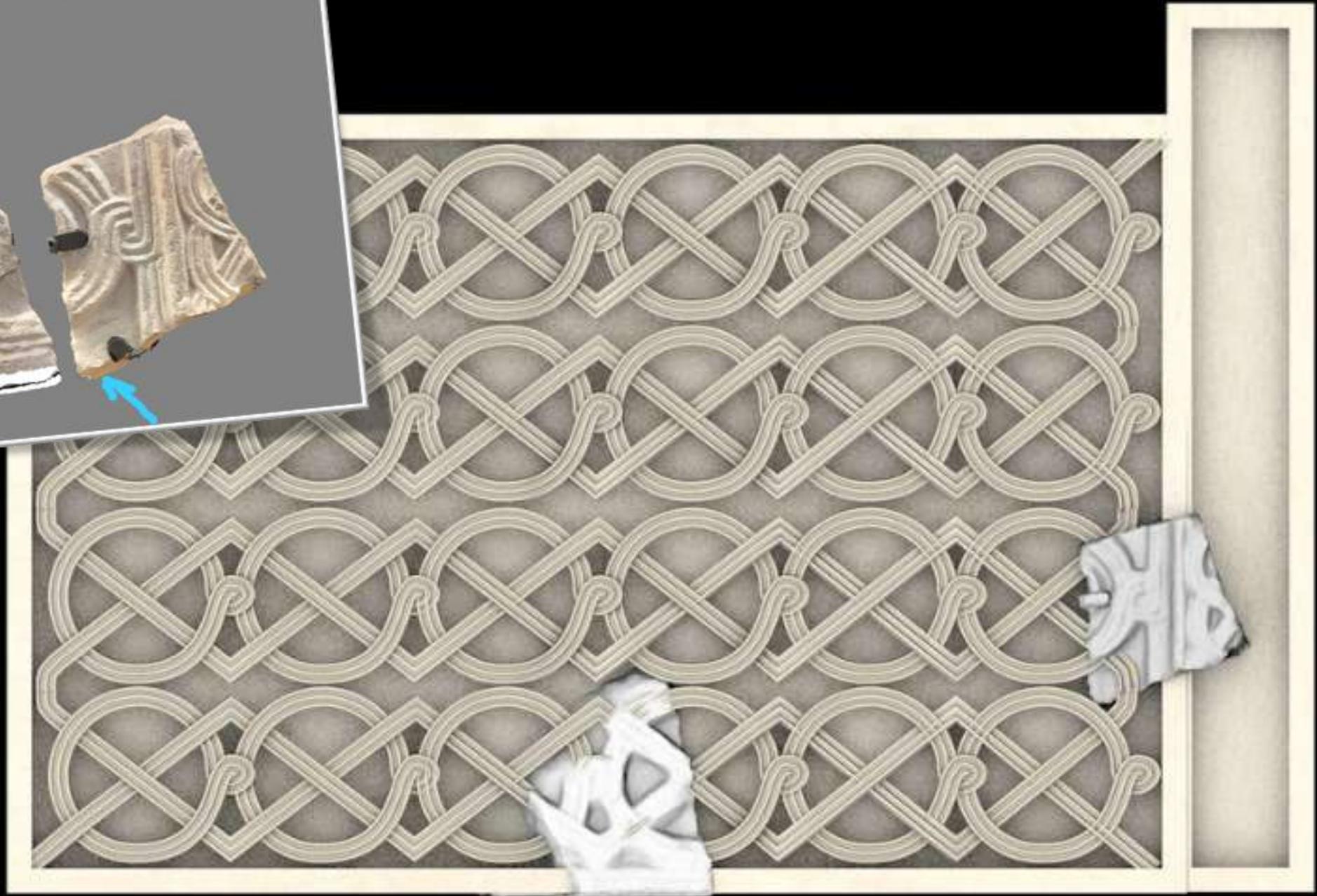




[Shortcut Cmd+R]











Videogiochi didattici



L'AQUILA
2026

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA



UNIVERSITÀ
DELL'AQUILA

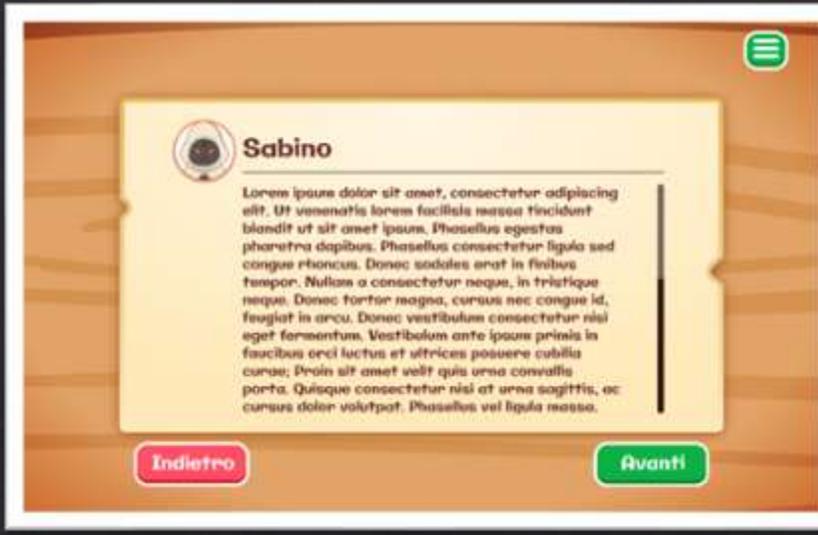


SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO





7 giochi a scelta



Personaggio guida (Sabino)



Personaggi



Breve descrizione del gioco



La città



La conquista romana



La costruzione della città



La cristianizzazione



La conquista longobarda



I villaggi longobardi e l'abbandono della città



La nascita di una nuova città: Aquila



L'archeologia e il metaverso



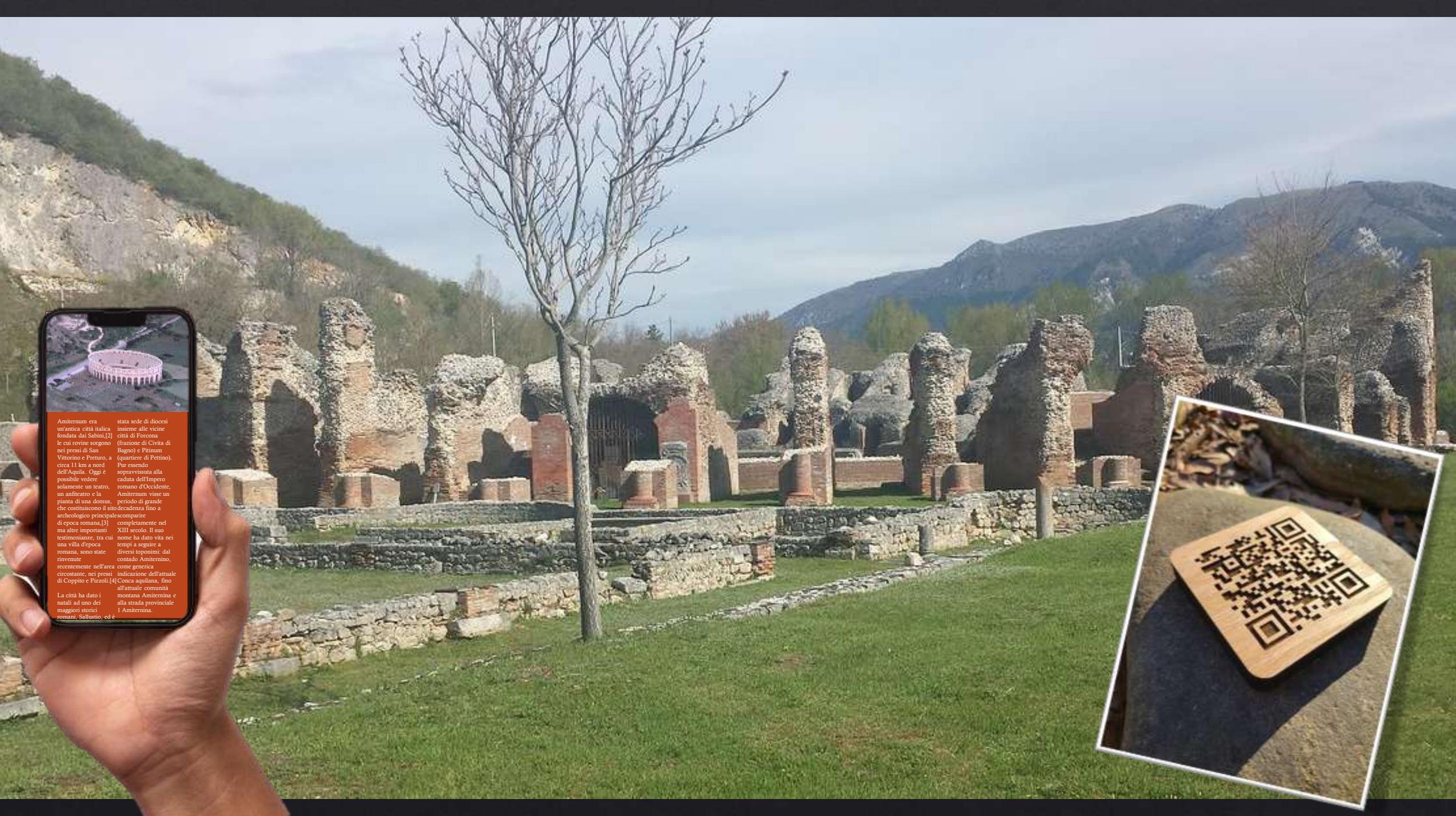


Amiternum era un'antica città italyca fondata dai Sabini,[2] le cui rovine sorgono nei pressi di di Forcona (frazione di Civita San Vittorino e Preturo, a circa di Bagno) e Pitinum (quartiere 11 km a nord dell'Aquila. Oggi è possibile vedere solamente un teatro, un anfiteatro e la pianta di una domus, che costituiscono il sito archeologico principale di epoca romana,[3] ma altre importanti testimonianze, tra cui una villa d'epoca romana, sono state rinvenute recentemente nell'area circostante, nei pressi di Coppito e Pizzoli.[4]

Sallustio, ed è stata sede di diocesi insieme alle vicine città d'Occidente, Amiternum visse un periodo di grande decadenza fino a scomparire completamente nel XIII secolo. Il suo nome ha dato vita nei tempi a seguire a diversi toponimi: dal contado Amiternino, come generica indicazione dell'attuale Conca aquilana, fino all'attuale comunità montana Amiternina e alla strada provinciale 1

La città ha dato i natali ad uno dei maggiori storici romani, Amiternina.







Amiternum era un'antica città italyca fondata dai Sabini,[2] le cui rovine sorgono nei pressi di San Vittorino e Preturo, a circa 11 km a nord dell'Aquila. Oggi è possibile vedere solamente un teatro, un anfiteatro e la pianta di una domus, che costituiscono il sito archeologico principale di epoca romana.[3] ma altre importanti testimonianze, tra cui una villa d'epoca romana, sono state rinvenute recentemente nell'area circostante, nei pressi di Coppito e Pizzoli.[4]

La città ha dato i natali ad uno dei maggiori storici romani, Sallustio, ed è

stata sede di diocesi insieme alle vicine città di Forcona (frazione di Civita di Bagno) e Pitinum (quartiere di Pettino). Pur essendo sopravvissuta alla caduta dell'Impero romano d'Occidente, Amiternum visse un periodo di grande decadenza fino a scomparire completamente nel XIII secolo. Il suo nome ha dato vita nei tempi a seguire a diversi toponimi: dal contado Amitermino, come generica indicazione dell'attuale Conca aquilana, fino all'attuale comunità montana Amitermina e alla strada provinciale 1 Amitermina.



Obiettivo:

rafforzare la competitività del sistema culturale locale e superare il *cultural divide*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



DSU
Dipartimento
di Scienze
Umane



COMUNE DELL'AQUILA



IL SEGNO
DELLA
RINASCITA



L'AQUILA
2026
Capitale Italiana
della Cultura



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA



MUNDIA
MUSEO NAZIONALE D'ARTE MODERNA



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO

Superamento del *Cultural divide*:

Una lettura della storia alla portata di tutti



UNIVERSITÀ
DELLA SPIGA
DELL'AQUILA



UNIVERSITÀ
DELL'AQUILA



UNIVERSITÀ
DELL'AQUILA



UNIVERSITÀ
DELL'AQUILA



L'AQUILA
2026



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA



MUNDIA
www.mundia.com



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO